



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

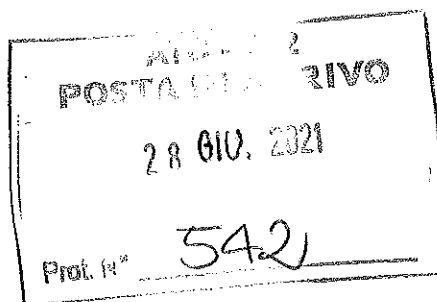
Prot. n.

Viterbo li.

Ambito Territoriale di Caccia VT/2
Associazione "Tuscia Sud"
pec:atcvt2@pec.it

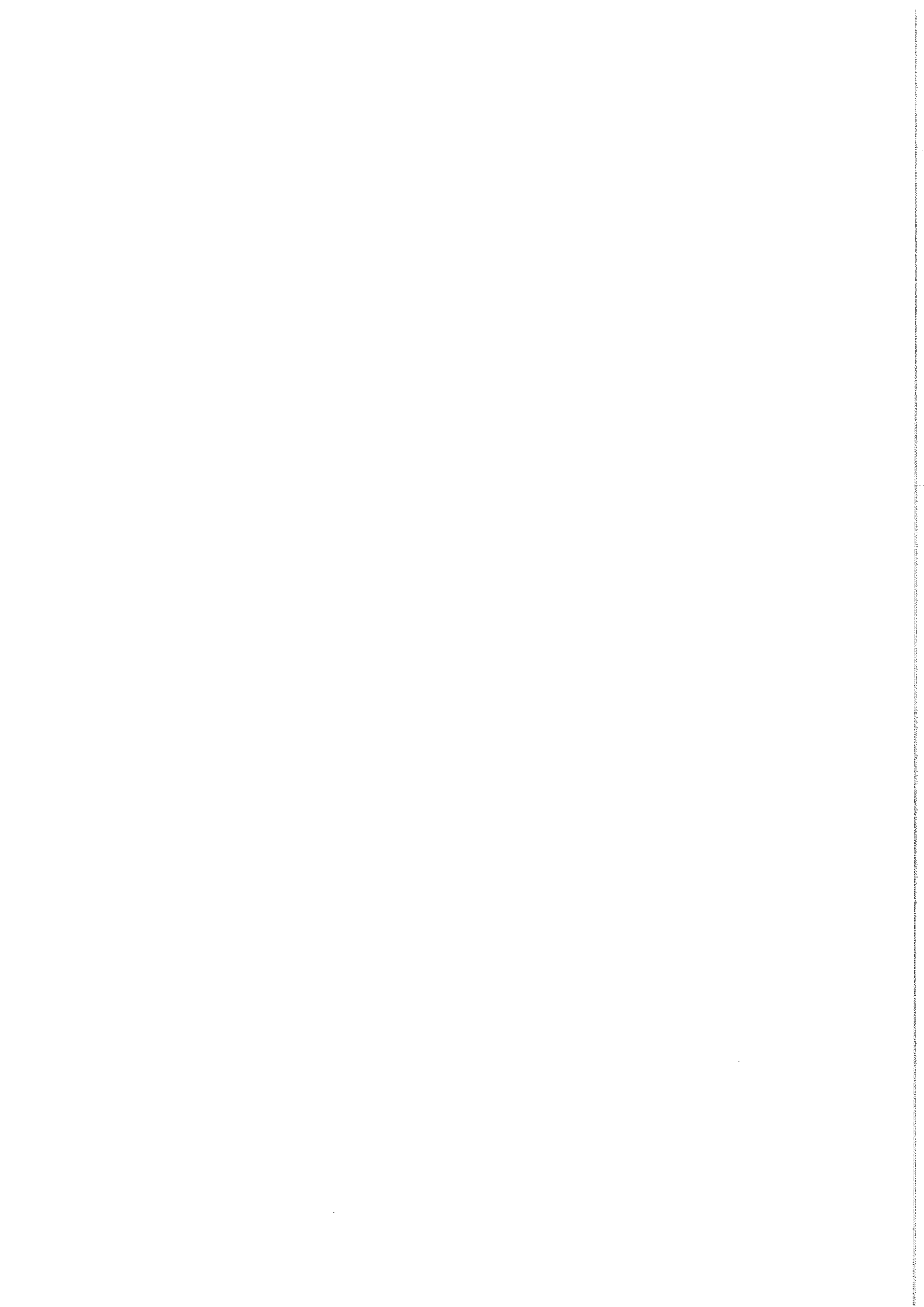
OGGETTO: Trasmissione Determina n. G07483 del 17/06/2021 : L. 157/92, L.R. n. 17/95 e L.R. 4/2015. Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione "Tuscia Sud", periodo 2018/2021. Proroga periodo di validità fino al 31 agosto 2021.

Allegata alla presente si rimetta la Determina di cui all'oggetto per notifica.



Il Dirigente
dell'Area Decentrata
Agricoltura (L. 2021-06-21/175045)
(Dott. Giovanni Carlo Lattanzi)

11545018 Baa



Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G07483 del 18/06/2021

Proposta n. 22345 del 17/06/2021

Oggetto:

L. 157/92, L.R. n. 17/95 e L.R. 4/2015. Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione ?Tuscia Sud?, periodo 2018/2021. Proroga periodo di validità fino al 31 agosto 2021.

Proponente:

Estensore	CUCCHI ANNA MARIA	_____ firma elettronica _____
Responsabile del procedimento	LESEN LUDOVICO	_____ firma elettronica _____
Responsabile dell' Area	G.C. LATTANZI	_____ firma digitale _____
Direttore Regionale	M. LASAGNA	_____ firma digitale _____

Firma di Concerto

ATC - VT2
POSTA IN ARRIVO
28 GIU. 2021
Prot. N° _____

Oggetto: L. 157/92, L.R. n. 17/95 e L.R. 4/2015. Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione "Tuscia Sud", periodo 2018/2021. Proroga periodo di validità fino al 31 agosto 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Viterbo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca; VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico

venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la D.G.R. n. G04726 del 28/04/2021 recante: “L.R. n. 17/1995 e L.R. 4/2015 – Approvazione documento allegato A: “Individuazione e assegnazione dei provvedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico-venatoria”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998 n. 450, concernente "Legge Regionale n. 17/95 articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 413 del 19 luglio 2016 concernente: “Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del “Programma Operativo per l'anno 2016” e la D.G.R. n. 670 del 24 ottobre 2017 concernente: “Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del “Programma Operativo per l'anno 2017”;

VISTA la D.G.R. n. 847 del 30 dicembre 2016 che approva il documento “Direttive per l'attuazione delle operazioni di controllo della fauna selvatica finalizzate alla tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4”, come riportato nell'Allegato A della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che, il sopracitato “documento” definisce le modalità operative per il controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4;

VISTA la D.G.R. n.428 del 25 luglio 2017 “Indirizzi per la riduzione degli impatti provocati dal cinghiale alle attività antropiche e alla biodiversità nel Lazio”;

RITENUTO nelle more dell'attivazione della regolamentazione prevista ai sensi dall'art. 4 della L.R. n. 4/2005 (Modalità di vendita delle carni dei cinghiali prelevati in attività di controllo), di prendere atto della disponibilità manifestata dagli Ambiti Territoriali di Caccia VT1 e VT2 alla vendita ed allo smaltimento degli animali e delle carni provenienti dall'attività di controllo rappresentata con nota dell'ADA di Viterbo prot. n. 34560 del 22/01/2018;

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale - Caccia e Pesca – Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica del 22/01/2018 Prot. n. 35457, con la quale veniva comunicato che, nelle more dell'attivazione della regolamentazione prevista dalla L.R. 4/2015 art. 4, “.. gli animali abbattuti e catturati, previo accertamento veterinario, siano ceduti alle correnti condizioni di mercato e la destinazione dei proventi ricavati dalla vendita vengano utilizzati dagli Ambiti Territoriali di Caccia VT 1 e 2 per l'attuazione del sistema degli interventi previsti dall'art. 2 della L.R. n. 4/2015”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 120 del 24/03/2020 e pubblicata sul B.U.R.L. il 07/04/2020 n. 39 avente ad oggetto: Legge Regionale 17/95 art. 7 – comma 2, atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni tra la Regione Lazio e le Province del Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale per le attività di controllo in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca - annualità 2020/2021/2022;

VISTO il Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale, nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia Viterbo 2 "Tuscia Sud", periodo 2018/2021, trasmesso con nota prot. n. 306780 del 24/05/2018, disponibile per la sua consultazione presso l'Area Decentrata dell'Agricoltura di Viterbo e presso l'Ambito Territoriale di Caccia VT2;

ATTESO che, con Determinazione 19 giugno 2018, n. G07814, codesta Direzione aveva approvato, previa acquisizione del parere favorevole di ISPRA prot. n. 1030/T-A232T-A29 del 08/01/2018, il "Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale", nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 "Tuscia Sud", periodo 2018/2021, ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4" con scadenza al 31 gennaio 2021;

VISTA la nota congiunta inoltrata dagli AATTCC VT1 e VT2 all'ISPRA relativa alla richiesta di proroga del piano di prelievo del Cinghiale in caccia di selezione stagione venatoria 2020-2021 negli AATTCC VT1 e VT2 e del Piano di controllo del Cinghiale nell'ATC VT2 periodo 2018-2021, acquisita al prot. 0405976 del 06/05/2021;

PRESO ATTO della nota pervenuta all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord in data 28/05/2021 acquisita al protocollo n. 0477170 con la quale ISPRA esprime parere favorevole alla proroga del piano di controllo del cinghiale dell'ATC VT2 fino al 31 agosto 2021;

VISTA la nota congiunta degli AATTCC VT1 e VT2, prot. VT1 618/21 pervenuta in data 31/05/2021, di richiesta di autorizzazione alla proroga del piano di che trattasi secondo quanto indicato dal sopra citato parere ISPRA, fino ad approvazione del nuovo piano di controllo e comunque non oltre il 31 agosto 2021;

tutto ciò premesso;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare la proroga del Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione "Tuscia Sud", periodo 2018/2021, fino ad approvazione del nuovo piano di controllo e comunque non oltre il 31 agosto 2021;
2. il piano di gestione e controllo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, e alle stesse condizioni tecniche e operative contenute nella Determinazione 19 giugno 2018, n. G07814 di approvazione del Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione "Tuscia Sud".

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti n. 3 - 01100 Viterbo (VT).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Copia

